

to di effettuare in Roma per gli impiegati stessi, mentre per il rimanente presso l'ammortamento avverrebbe a mezzo di un mutuo fondiario, venticinguennale, pari al 50% del costo dei singoli appartamenti. All'operazione di mutuo l'Istituto rimarrebbe assolutamente estraneo.

A maggior garanzia dell'Istituto ciascun impiegato, assegnatario di un appartamento, stipulerebbe con l'Istituto stesso una polizza di assicurazione vita, nella forma da stabilirsi, per capitale pari, come minimo, all'anticipazione ottenuta mediante la delega sullo stipendio, fino a raggiungere, nei casi possibili, un capitale pari al prezzo stesso dell'appartamento, in modo che, in caso di morte dell'impiegato, durante il periodo di ammortamento di detto prezzo, il residuo debito potrebbe essere saldato con la somma ricavata dalla liquidazione della polizza. Inoltre ciascun impiegato assicurerebbe l'appartamento assegnatogli, contro i danni dell'incendio.

Le polizze vita ammonterebbe nel complesso a forti capitali, fino a poter raggiungere all'incirca il costo di tutte le costruzioni